

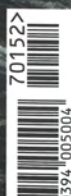
public nature

152

rivista internazionale di architettura e arti del progetto maggio/giugno 2017

Bimestrale/Poste Italiane SpA - spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 1, DCB Bologna - P.I. 30/05/2017
€ 12,00 Canada CAD 39,95/Germany € 24,80/UK £ 9,50/Greece € 19,50/Portugal € 22,00/Spain € 22,00/Switzerland CHF 30,00/US \$ 40,95/Belgium € 22,00

70152



editorial Isotta Cortesi / **anthology** / **critical lectures** Elizabeth Meyer / Caterina Franchini, Emilia Garda / Margherita Brianza / **projects** Nelson Byrd Woltz Landscape Architects / LATZ + PARTNER Landscape Architecture Urban Planning / Gilles Clément, Coloco / Turenscape / Mosbach Paysagiste / SLA / GGN / Mikyoung Kim Design / Martha Schwartz Partners / Michelangelo Pugliese / Michel Desvigne Paysagiste / **photography** Karoline Hjorth, Britta Thomsen / Art & Architecture / Architecture / Landscape Architecture / Urban Planning

Parco Centrale di Prato

Michel Desvigne Paysagiste

Prato, Italy

architects.
MDP Michel Desvigne Paysagiste
(lead consultant),
OBR, Intertecno
country: Italy
status: ongoing
client: Comune di Prato
area: 3.3 ha (7.5 acres)
project design: 2016
completion: 2018

text by
MDP Michel Desvigne Paysagiste
images by
MDP Michel Desvigne Paysagiste



Il tessuto urbano di Prato ripone la sua singolarità nella sua estrema regolarità. La sua griglia ortogonale orientata ed ereditata dal cardo e decumano, colpisce per la sua persistenza e per l'ampiezza della sua diffusione spaziale e temporale.

Per ritrovare la misura di questa trama, i tre ettari liberati all'interno della cinta muraria non possono essere un vuoto.

Il parco presenta una composizione vegetale e minerale elaborata a partire dall'interpretazione plastica di una cartografia particolare da cui estraiamo i ritmi e il motivo geometrico che riorganizza la materia della città; queste servono come matrice per immaginare il possibile paesaggio del parco.

Attraverso questo processo grafico definiamo la disposizione geometrica – delle superfici minerali e del verde – ritmata dalle siepi. Queste quinte scandiscono il sito seguendo degli assi paralleli al cardo.

Non si tratta di una trasposizione semplicistica di un fenomeno urbano e delle sue tracce, bensì di un gioco creativo che parte dalla memoria del luogo e dalle sue forme urbane originarie.

Il parco è dominato da un alto strato arboreo, costituito principalmente da alberi già presenti sul sito, che si sovrappone liberamente al disegno geometrico.

The urban fabric of Prato places its singularity in its extreme regularity. Its orthogonal grid, oriented and inherited by the Cardo and Decumano structure, is impressive because of its persistence and amplitude of its spatial and temporal diffusion.

To re-establish the size of this mesh, the three hectares freed up within the city walls cannot be a void.

The park presents a plant and mineral composition elaborated from the plastic interpretation of a particular cartography from which we can extract the rhythms and the geometric motif that reorganises the material of the city; these serve as a matrix to envisage the possible landscape of the park.

Through this graphical process we can define the geometric arrangement of mineral surfaces and green spaces, given rhythm to by the hedges.

These screens mark the site, following axes parallel to the cardo (north-south street in ancient Roman cities).

It is not a simplistic transposition of an urban phenomenon and its traces, but a creative game that starts from the memory of the place and its original urban forms.





Il visitatore accede al parco attraverso delle micro-foreste di Lecci e Magnolie che segnano il passaggio dall'esterno all'interno del parco. Sul lato sud del parco, un bacino corre lungo il muro storico e si interpone tra l'osservatore e il manufatto storico. L'acqua riflette il muro medievale, raddoppia la sua altezza e accentua la sua monumentalità. La sequenza di siepi moltiplica i punti di fuga e i percorsi possibili. Esse disegnano degli spazi le cui dimensioni sono comparabili a quelle delle piazze del centro storico. A nord del sito, l'edificio si presenta come una struttura su un unico livello aperta sul parco. Esso accoglie, oltre ai ristoranti e ai servizi legati alle attività del parco, dei vasti spazi dedicati agli atelier artistici e alle mostre temporanee. Il parco stesso acquista uno status di museo a cielo aperto. Nel cuore del parco sono esposte le sculture contemporanee e una collezione di piante. Queste ultime sono scelte per le loro qualità estetiche, i loro colori, la loro esuberanza e non solo per le loro caratteristiche botaniche. Così esposte, queste curiosità naturali si innalzano al rango di opere d'arte.

The park is dominated by a tall layer of trees, consisting mainly of pre-existing trees on the site, which overlaps freely with the geometric design. The visitor accesses the park through the micro-forests of holm oaks and magnolias, which mark the passage from the outside to the inside of the park. On the south side of the park, a basin runs along the historic wall and places itself between the observer and the historical artifact. Water reflects the medieval wall, doubles its height and accentuates its monumentality. The sequence of hedges multiplies the exit points and possible paths. They define spaces with dimensions comparable to the squares of old town centres. To the north of the site, the building appears as a single-level structure overlooking the park.

It accommodates, in addition to the restaurants and park facilities, extensive spaces dedicated to artists' ateliers and temporary exhibitions. The park itself acquires the status of an open-air museum. In the heart of the park, contemporary sculptures and a collection of plants are exhibited. The latter have been selected for their aesthetic qualities, their colours, their exuberance and not just for their botanical characteristics. On display, these natural curiosities rise to the rank of works of art.



weave persistence



